



5498

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15, ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e in particolare l’articolo 34, concernente le competenze del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare l’articolo 5, comma 6, ai sensi del quale un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al citato decreto legislativo n. 50 del 2016, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: “a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che hanno in comune; b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016, recante l’approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 dicembre 2016, con il quale è stato conferito al cons. Paolo Aquilanti l’incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 2017, con il quale al cons. Francesca Gagliarducci, dirigente di prima fascia del ruolo del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per il personale;

VISTO il decreto del Segretario Generale 3 febbraio 2017, con il quale, a decorrere dal 27 gennaio 2017, al cons. Francesca Gagliarducci è stata delegata l’adozione dei provvedimenti di competenza del Dipartimento per il personale, nonché sono state assegnate in gestione le risorse finanziarie, unitamente ai poteri di spesa, di alcuni capitoli appartenenti al Centro di responsabilità n.1 – Segretariato Generale – del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTI le “Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2017”, del 27 settembre 2016 e l’Atto di

indirizzo del 28 novembre 2016, che definisce l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi;

CONSIDERATO che le citate Linee guida per il 2017, nello stabilire che siano promosse e rafforzate azioni per la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'amministrazione, dell'organizzazione e delle competenze professionali, hanno previsto che *"il Dipartimento per il personale e il Dipartimento per i servizi strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri predisporranno programmi di azioni e di interventi di miglioramento della gestione nell'ambito, rispettivamente, delle politiche del personale e formative e delle politiche di approvvigionamento dei beni e dei servizi, la cui attuazione sarà assicurata con il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità operative che verranno indicate successivamente con atto del Segretario generale"*;

CONSIDERATO, altresì, che la pubblica amministrazione, negli ultimi anni, è stata interessata da una serie di significative riforme volte ad incrementarne l'efficacia e l'efficienza, anche mediante la valorizzazione e il potenziamento delle competenze e delle professionalità del personale, in particolar modo di quello dirigenziale;

RITENUTO che, al fine di realizzare gli obiettivi auspicati dalle predette riforme, è necessario che siano adeguatamente promossi e diffusi i relativi principi e contenuti, in particolare al fine di sviluppare funzioni innovative in materia di *assessment* delle competenze organizzative e del potenziale del personale dirigenziale;

RITENUTO opportuno far leva sulla formazione del personale, e segnatamente di quello di livello dirigenziale, la quale costituisce uno strumento strategico per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese;

CONSIDERATO che l'*assessment* della dirigenza, in quanto costituisce un elemento di forte innovazione dalle significative potenzialità per il miglioramento delle performance individuali ed organizzative, richiede l'impiego e lo sviluppo di competenze specifiche, oltre che di software appositamente dedicati, rendendo necessario, pertanto, soprattutto nella fase di avvio, la realizzazione di uno specifico progetto formativo;

CONSIDERATO che è interesse della Presidenza del Consiglio dei ministri avviare il predetto progetto formativo nell'ambito delle attività previste dal Piano della formazione 2017-2019, il quale esplicita obiettivi, destinatari, competenze da implementare, durata e modalità formative;

CONSIDERATO che in tale contesto la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (di seguito denominata SNA), in ragione della propria *mission* istituzionale, può svolgere un ruolo importante di impulso e promozione per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze manageriali, e rappresenta, pertanto, il soggetto più idoneo per la realizzazione, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri, del predetto progetto;

CONSIDERATO che è interesse della SNA implementare le proprie competenze e potenziare i propri strumenti formativi nell'ambito dell'*assessment*, anche al fine di poter replicare i relativi modelli formativi nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

CONSIDERATO, dunque, che è comune interesse delle parti consolidare la propria collaborazione, in particolare al fine di realizzare congiuntamente attività di studio, elaborazione e verifica di modelli organizzativi per l'effettuazione di una sperimentazione pilota sull'*assessment* della dirigenza nella Presidenza del Consiglio dei ministri;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere, per il perseguimento delle predette finalità, alla stipulazione di un apposito accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la SNA, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990;

CONSIDERATO che sono rispettate le condizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del sopra citato decreto legislativo n. 50 del 2016, anche in relazione alla lettera c), tenuto conto che la Presidenza del Consiglio dei ministri non svolge alcuna attività sul mercato aperto e che la SNA ha dichiarato espressamente di svolgere

sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione, tenuto conto delle modalità di determinazione della percentuale di cui al comma 7 del medesimo articolo 5 sopra menzionato;

RITENUTO di revocare la delega, conferita con proprio decreto del 3 febbraio 2017, al cons. Francesca Gagliarducci, Capo del Dipartimento per il personale, esclusivamente in relazione all'adozione del presente provvedimento di autorizzazione a stipulare un accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la SNA e al successivo provvedimento di approvazione dello stesso, ferma restando in capo alla predetta dirigente la gestione delle risorse del capitolo 163 del CdR 1 – Segretariato generale;

DETERMINA

Articolo 1

1. Le motivazioni indicate in premessa costituiscono parte integrante della presente determinazione.
2. E' revocata la delega conferita con il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 3 febbraio 2017 al cons. Francesca Gagliarducci, Capo del Dipartimento per il personale, esclusivamente in relazione all'adozione del presente provvedimento di autorizzazione alla stipulazione di un accordo con la SNA, nonché alla sottoscrizione dell'accordo stesso e alla successiva approvazione, ferma restando in capo alla predetta dirigente la gestione delle risorse del capitolo 163 del CdR 1 – Segretariato generale.
3. E' autorizzata, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la sottoscrizione di un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la SNA, avente ad oggetto la realizzazione congiunta di una sperimentazione pilota sull'*assessment* della dirigenza nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per il quale è previsto il rimborso degli oneri sostenuti dalla SNA, entro il limite massimo di euro 50.000 (cinquantamila/00).
4. La relativa spesa graverà sul cap. 163 del Centro di responsabilità 1 – Segretariato generale dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2017.

Roma, 20 DIC. 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
cons. Paolo Aquilanti

